

Economia

Se non avessimo intrapreso questa strada nei tempi giusti avremmo corso il rischio che sui nuovi mercati i clienti avrebbero scelto altri partner mettendoci in condizione di perdere la nostra quota europea.
Gabriele Cogliati - titolare della Elemaster di Lomagna -

economico@laprovincia.it
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

«Con i clienti nei mercati che crescono»

La Elemaster di Lomagna persegue una strategia di globalizzazione per essere vicina ai partner
Gabriele Cogliati: «E' un modello che comporta un grande impegno organizzativo e finanziario»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

L'E.On energy awards assegnato al gruppo Elemaster di Gabriele Cogliati è un altro prestigioso segno di un percorso verso l'innovazione che per il gruppo ormai multinazionale dell'elettronica prosegue ininterrotto da 35 anni.

Le nuove frontiere

Cogliati lo definisce «un premio importante» per un'innovazione tecnologica che prosegue in parallelo con il forte sviluppo estero, che da tre anni a questa parte è cresciuto a livello globale. Cina, America e India sono le tre tappe portate a termine in questo triennio che scade a fine 2013, mentre i prossimi tre anni vedranno lo sviluppo di nuove joint venture prima in Sudafrica e a seguire in Brasile e Paesi della Confederazione Russa.

Un piano di attuazione che si chiuderà nel 2016 in quello che, chiarisce Cogliati, «non è affatto un processo di delocalizzazione. E', invece, un piano di globalizzazione che abbiamo perseguito per soddisfare le esigenze nel mondo dei nostri clienti, i più grandi player globali, con una produzione destinata dunque ai mercati locali. L'attuazione di tale strategia comporta un grande impegno organizzativo e finanziario, che il gruppo sta sostenendo autonomamente».

Il processo, aggiunge, è a uno stadio molto avanzato di uno sviluppo che si vuol far proseguire in modo armonico su diversi settori: «Ci stiamo sviluppando - spiega l'imprenditore - nei settori dei trasporti per i segmenti railways, avionics e space. Ma anche nel medicale e nell'energetico, senza tuttavia tralasciare l'industrial automation che oggi per noi

rappresenta il 40% del fatturato».

Ora, la nuova tappa sarà lo sviluppo di una joint venture in Sudafrica, «un Paese - spiega - che sta investendo molto su infrastrutture di nostro interesse come i trasporti e l'energia. Ma è in atto anche un forte impulso sul settore medicale. Insieme alla Tunisia - aggiunge - il Sudafrica sarà per noi il ponte di penetrazione per cogliere tutto lo sviluppo che avrà l'Africa nei prossimi 30-40 anni».

Tutto ciò è frutto di una visione che, «attuata - spiega l'imprenditore - con dedizione quotidiana», sta aiutando il business della sede italiana di Lomagna, al punto che «se non avessimo intrapreso questa strada nei tempi giusti - spiega

Cogliati - avremmo corso il rischio che sui nuovi mercati i nostri principali clienti avrebbero scelto altri partner maggiormente globalizzati mettendoci in condizione di perdere la nostra quota europea».

«Questo sforzo fa crescere tutto il gruppo»

Staff motivato

L'impegno, aggiunge, «è stato ed è enorme in termini di risorse organizzative e finanziarie per costituire i nuovi plant nel mondo e supportare il personale locale. Un obiettivo così ambizioso è perseguibile solo grazie a un pieno commitment di tutto il gruppo a operare per raggiungere il risultato che ci siamo prefissi».

Sull'esercizio del controllo di così tante attività sparse per il mondo, tema sensibile fra i fondatori lecchesi d'impresa, Cogliati risponde che «lavorando con sistemi identici in tutto il mondo, dal sistema informatico alle macchine di progettazione e costruzione che usano gli stessi hardware e software e le stesse procedure, ci assicuriamo un buon livello di controllo».



Luca Ceppi e Valentina Cogliati mostrano un prodotto della Elemaster, l'impresa segue un processo di internazionalizzazione FOTO D'ARCHIVIO

Green economy: un premio per la ricerca energetica

LECCO

Il gruppo Elemaster di Lomagna ha ricevuto il riconoscimento "E.On Energia Awards 2013" nell'ambito della terza edizione di "Sette green awards", prestigioso premio del magazine Sette di Rcs che vede E.On come main partner.

Elemaster è stata premiata per la sezione "innovazione di tecnologia" grazie alla sua attività di sviluppo e progettazione di sistemi per l'energy storage, le soluzioni di accumulo di energia

da fonti rinnovabili per uso domestico, industriale e per la mobilità, che il gruppo di Gabriele Cogliati ha realizzato per i più grandi player mondiali segnando i più alti standard tecnologici oggi esistenti. Insomma, prodotti di frontiera tecnologica.

Nella sede della triennale di Milano a ritirare il premio per conto del gruppo di Lomagna c'era Claudio Accordi, presidente e Ceo di Eletech, società del gruppo, che ha preso parte alla manifestazione con il vice presi-

dente del gruppo, Luca Ceppi, e il direttore della ricerca e sviluppo Ugo Prosdocimi.

Il presidente di Elemaster, Gabriele Cogliati, dichiara soddisfazione «per un premio - dice - che riconosce il nostro impegno nell'innovazione e nella progettazione di soluzioni eco-compatibili, di cui peraltro anche come diretti utilizzatori, a partire dal fotovoltaico».

Anche quest'anno E.On ha presentato il proprio premio per l'energia e l'efficienza nel solco di quella strategia "cleaner & better energy" che oltre all'innovazione premia anche i due aspetti legati alla generazione distribuita, e all'efficienza negli edifici ed per i quali i ricono-

scimenti sono andati rispettivamente a Granarolo per la sua politica aziendale di sostenibilità con cui sono stati realizzati impianti di co-generazione per produrre energia e calore e al gruppo Credito Valtellinese grazie al green building messo in atto nella costruzione del nuovo centro servizi di Milano.

«Abbiamo notato - ha detto il presidente e ad di E.On Miguel Antoñanzas - che in molti si sono fatti portavoce di soluzioni che hanno dato un riscontro positivo alla bolletta energetica e crediamo che questo appuntamento sia un esempio e uno stimolo per tutti a fare meglio in un settore di alta potenzialità per la crescita del Paese».

«Lecco con Alberto Baban Insieme lavoreremo bene»

LECCO

Alberto Baban è il presidente della Piccola Industria di Confindustria per il biennio 2013-2015: come tale, entra di diritto nella squadra di Giorgio Squinzi in qualità di vicepresidente di Confindustria. Apprezzamento per la nomina di Baban è espresso da Cinzia Cogliati, presidente del Comitato piccola industria di Confindustria.

sostenere da subito la sua candidatura. La sua nomina è una grande soddisfazione e sono certa che interpreterà al meglio un ruolo importante come quello di presidente della piccola di Confindustria. Baban - prosegue Cinzia Cogliati - è un imprenditore vero, molto attivo, con una grandissima determinazione e ha le idee chiare ed è questo lo

con una propensione innata per l'innovazione, l'internazionalizzazione, consapevoli anche del ruolo sociale e di ossatura del sistema economico che rappresentano le nostre imprese. Ad Alberto Baban vanno i nostri auguri e a Vincenzo Boccia - che lascia al termine di un mandato che ha svolto con grandissima passione e nel quale ha fatto un lavoro straordinario - il ringra-



aziende del Comitato piccola di Confindustria Lecco».

Quarantasei anni, imprenditore di prima generazione, Alberto Baban dal 2010 ad oggi ha guidato la Piccola Industria di Confindustria Veneto, dove ha ricoperto anche il ruolo di vicepresidente con delega a ricerca e innovazione e alle politiche industriali.

Presidente del Gruppo Tappeti, impresa fondata con un socio nel 1998 e specializzata nella produzione di tappeti sintetici brevettati per vino e liquori, ha visto crescere l'azienda che conta cinque siti produttivi tra Italia, Messico e Argentina, una presenza commerciale in oltre 60 nazioni e un fatturato che nel 2012 è stato di 20 milioni di euro.